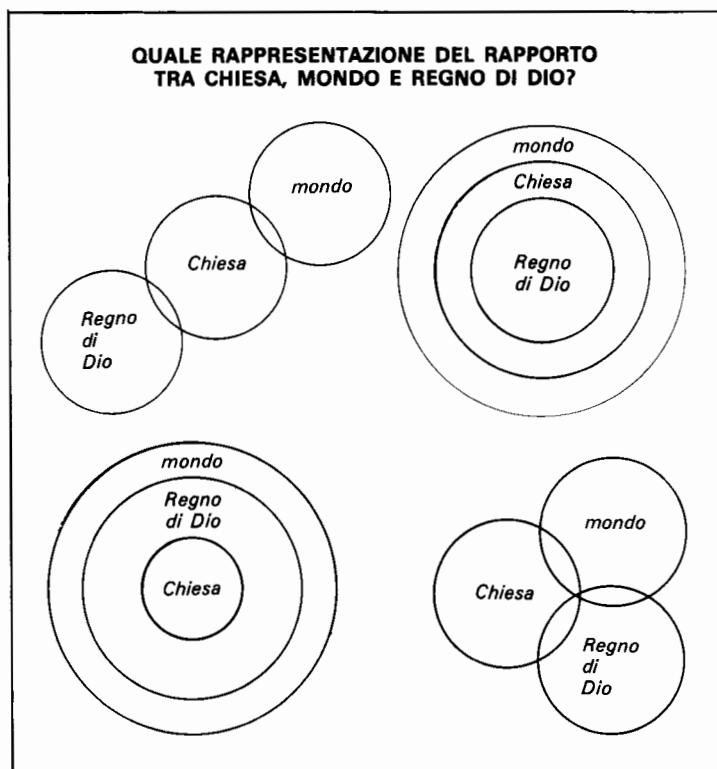


Modelli di chiesa	Chiesa istituzione	Chiesa comunione	Chiesa servizio
Elementi descrittivi			
La intuizione di base			
La legge fondamentale			
Il rapporto tra gerarchia e laici			
Attraverso che cosa si costruisce la Chiesa			
E chi non fa parte della Chiesa?			
Valori importanti			

da un fatto di portata parrocchiale (iniziativa locale, celebrazioni, rapporto comunità cristiana-consiglio comunale...). Alcuni si investono della parte di qualche personaggio e sviluppano la situazione. Alla fine si fa un confronto con quanto emerge da L. Gallo alle pagg. 17-19.

Il rapporto tra chiesa-Regno di Dio-mondo

Mediante l'uso dei *diagrammi di insiemi* (detti di Eulero-Venn) esprimere la relazione tra Regno di Dio, mondo e chiesa. Indichiamo alcune possibili combinazioni. Se ne possono inventare altre. Segue discussione.



Se manca fantasia, si possono già fornire questi diagrammi con l'intento di valutarne le formulazioni e ricercando quella più corretta.

PER UNO STUDIO E ASSIMILAZIONE DEI CONTENUTI

Sviluppo di alcune iniziative più ampie tese non solo alla comprensione dei contenuti dal punto di vista concettuale, ma all'assimilazione e conversione personale.

A ciò possono servire:

- campo-scuola sul tema « animatori per il Regno di Dio »;
- giornate di spiritualità da distribuire organicamente in un anno;
- giornate di studio o sere di aggiornamento.

Un camposcuola su « animatori per il Regno di Dio »

Per un camposcuola si può utilizzare tutto il materiale e il metodo suggerito in questo canovaccio con alcune attenzioni:

- dedicare un'ora ogni mattino a uno studio di gruppo sui contenuti. Per questi vedi le tabelle, i diagrammi, le stesse domande per ricerche bibliche di Luis Gallo distribuite nel testo del quaderno;
- riservare ogni giorno una mezz'ora di spazio personale (silenzio, deserto) in cui ogni animatore si fissa sul suo quaderno-agenda le sue impressioni di fronte a quanto acquisito e soprattutto come vi si colloca e quale arricchimento di motivazioni dà al suo far l'animatore (cf Q1);
- all'interno dell'economia del campo inserire una giornata di silenzio, interiorizzazione, preghiera.

Giornate di «spiritualità» per animatori

Possono esserne programmate almeno tre lungo il corso dell'anno sviluppando organicamente le tematiche di L. Gallo con accentua- zioni particolari in relazione al periodo liturgico (es.: Avvento come attesa del Regno di Dio, Quaresima come decisione « sofferta » per una causa, Pentecoste per vivere la Chiesa e il Regno...). Elementi che possono scandire le giornate di spiritualità sono:

- scambio di conoscenza e accoglienza (cf canovaccio Q1);
- alcune relazioni (due o tre) ben motivate, con traccia per il lavoro individuale;
- momenti coinvolgenti di preghiera celebrativi della scoperta e decisione per « la causa » di Cristo (veglia penitenziale, celebrazione del ringraziamento o dell'attesa, eucaristia...).
- scambio di gruppo su: « come risuona dentro di me questa causa » di Cristo;
- una esperienza di silenzio prolungato (quattro o cinque ore).

Suggerimenti per una celebrazione del «Regno»

Elementi fondamentali sono:

- canti e salmi ben scelti e appropriati;
- letture (cf le parabole del Regno);
- ascolto di testimonianze;
- diapositive;
- gesti.

Suggeriamo alcuni gesti possibili.

- Si ascoltano le parole brevi ed essenziali di Gesù, possibilmente incise su nastro e annunciate con precisione: « Cercate prima il Regno... »; « Mio cibo è fare la volontà... »; « Chi vuol venire dietro a me... ».

Quando nel silenzio ciascuno si sente disposto a fare sua questa « causa » dal suo posto di ascolto si porta lentamente vicino all'altare o alla croce o a una candela

accesa o a un poster che indica un emarginato, o una situazione di povertà o una scelta di animazione.

Alla fine da questo posto, dandosi la mano, si prega il *Padre Nostro*.

Se si è in molti e il luogo non si presta si possono porre vicino al cero delle candeline e il gesto consiste nell'avvicinarsi al cero, accendere la candelina e con questa accesa tornare al posto precedente da dove si prega il *Padre Nostro*.

Altro possibile gesto è il seguente:

— dopo l'ascolto di letture e l'esecuzione della prima parte ci si dispone in cerchio, a illuminazione minima, si assume una posizione scomoda con i pugni chiusi, in ginocchio, il corpo incurvato e raggomitato; in questa posizione si ascoltano alcune parole di Gesù sul Regno di Dio;

— quando ciascuno è pronto, si alza in posizione eretta, dice in che cosa deve convertirsi e termina con la formula: « aiutatemi a credere al Vangelo »;

— alla fine, con le braccia alzate in una tensione di massima apertura del corpo, con tutti gli altri prega il *Padre nostro*.

Per esprimere la gioia di aver ricevuto una vita piena, alla fine di letture, preghiere personali..., si può ricorrere ad una danza popolare con musica e canti.

Come gesto personale per sottolineare la dimensione istituzionale del fare animazione radicato in « questa Chiesa » comporre prima della celebrazione un « credo la Chiesa in servizio all'uomo... » da leggere personalmente nella celebrazione.

Giornate di studio

Le giornate di studio sono diverse da quelle di spiritualità, perché il loro obiettivo è approfondire razionalmente i contenuti con ricerche biblico-teologiche. È nella tradizione di alcuni gruppi avere a disposizione qualche giornata

in cui con serietà si affrontano temi relativi non tanto ai contenuti da sviluppare nella catechesi ai più giovani, quanto alla formazione personale degli stessi animatori.

L'ossatura del lavoro è data da relazioni, di cui si può seguire l'ascolto o con schemi articolati o con fogli predisposti per gli appunti.

Altro strumento è la ricerca a gruppetti.

A tale scopo possono essere stimoli utili le domande incorporate nell'articolo di L. Gallo o le tabelle di cui sopra (cf pag. 29-30). Suggeriamo ancora per lo studio le seguenti tecniche descritte da B. Grom, *Metodi per l'insegnamento... o.c.*, *Gli stimoli della lettura biblica (e non biblica)*, n. 82, pag. 202; *Metodo Västerås*, n. 83, pag. 206; *Analisi di un testo biblico o religioso e nuova formulazione*, n. 84, pag. 207.

Tre sere o incontri

Non tutti possono lasciare la famiglia per qualche giornata e non sempre si può tempestivamente avere a disposizione un week-end. È utile allora programmare qualche serata, meglio se di seguito per favorire la continuità dell'approfondimento, sulle tematiche di L. Gallo che potrebbero essere articolate così:

- vita e Regno di Dio;
- salvezza e fede;
- chiesa, Regno di Dio, mondo.

Prima sera

Lavoro di gruppo con la tecnica delle *Associazioni a forma di stella* (cf B. Grom, n. 64, pag. 146) su « Regno di Dio » al fine di rievocare ciò che la fantasia o la memoria fanno cogliere di questa espressione.

Compilare un cartellone riassuntivo delle parole emerse, ascoltare la relazione e quindi fare un dibattito per confrontare le idee del gruppo e della relazione.

Seconda sera

Scambio attraverso una *metafora* (cf B. Grom, n. 62, pag. 140) della propria esperienza di fede. L'immagine di fede potrebbe essere una pianta (ad es.: la mia fede è una quercia, con questi rami, collocata... foglie... serve... d'inverno... ecc. Oppure fare una *drammatizzazione* seguita dal lavoro di gruppo.

Quindi seguono la relazione e le richieste di chiarimento.

Terza sera

Relazione, richieste di chiarimento.

Lavoro di gruppo in cui si ricostruiscono le tabelle o i diagrammi

mi delle pagg. 27-28.

Infine confronto delle tabelle e dibattito.

Convegno o dibattito pubblico

Se le idee sopra approfondite sono diventate patrimonio del gruppo animatori si può aprire un dibattito pubblico, con relazione o tavola rotonda sul senso e tipo di servizio che la Chiesa può fare al territorio, al quartiere...

Se si fa una tavola rotonda è bene preparare l'uditorio a darsi dei punti di vista da cui ascoltare le testimonianze per poi animare il dibattito.

Indichiamo alcuni temi possibili per un convegno o un dibattito:

- la comunità ecclesiale è aperta al territorio (quartiere, città, paese...) o è chiusa al suo interno? Quali i problemi più urgenti di cui occuparsi?

- Come la comunità cristiana esprime il suo servizio ai giovani, agli anziani, agli handicappati? Il suo servizio raggiunge tutti o solo quelli che stanno all'«ombra del campanile»?

- la presenza dei laici nella comunità: è consapevole, attiva, critica? Esistono strutture di comunione e decisione?

- Giovani credenti a servizio nel territorio: come? attraverso quale educazione e qualificazione?



I QUADERNI dell'ANIMATORE

Per le « scuole animatori »
di gruppi e movimenti giovanili

PRIMA SERIE: L'IDENTITÀ DELL'ANIMATORE

- Q1 Decidersi per l'animazione
- Q2 La maturità umana dell'animatore
- Q3 L'orizzonte ultimo dell'animazione:
l'amore alla vita e la causa del Regno
- Q4 La spiritualità dell'animatore

SECONDA SERIE: ANIMAZIONE ED EDUCAZIONE ALLA FEDE

- Q5/6 L'animazione culturale
- Q7 La scelta dell'animazione
nell'educazione alla fede
- Q8 Un itinerario di educazione dei giovani alla fede
- Q9 Il gruppo giovanile come esperienza di chiesa
- Q10 Leggere la parola di Dio
« dentro » la vita quotidiana
- Q11 Una proposta morale
per un tempo di desiderio e frammentazione

TERZA SERIE: FARE ANIMAZIONE CON QUESTI GIOVANI

- Q12 Il trapasso culturale e la difficile identità
dei giovani
- Q13 I giovani della vita quotidiana
- Q14 « Immagini d'uomo » negli anni '80
- Q15 Aggregazione giovanile
e associazionismo ecclesiale

QUARTA SERIE: STRUMENTI DI ANIMAZIONE

- Q16 Il gruppo come luogo di comunicazione
- Q17 La comunicazione tra animatore e gruppo
- Q18 Strutture e comunità educative
nella chiesa e nel territorio
- Q19 La programmazione educativa
- Q20 L'attività di gruppo: tecniche e strumenti,
impegno e servizio